

**Intervento, integrato con qualche nota, all'incontro con i soci di Mori
Val di Gresta della Cassa Rurale Alto Garda, 7 febbraio 2018.**

Un cordiale saluto a tutti voi.

- Grazie ai vertici della nostra Cassa Rurale per questo incontro con i soci del nostro territorio, dopo le ultime due fusioni del 2017 (quella della nostra Mori Brentonico Val di Gresta e della Valle dei Laghi) e con la prospettiva di diventare un'unica famiglia con la storica Cassa don Lorenzo Guetti, la prima costituita in Trentino, proprio da parte del padre della Cooperazione trentina.
- Fa bene il Presidente Zampiccoli a ribadire che anche dopo la fusione l'Alto Garda è sempre la nostra Cassa, perché Mori- Val di Gresta e Brentonico sono entrate in una famiglia più grande.
- Considero importante questo incontro, ed auspico che periodicamente ne seguano altri, per rafforzare il legame con il territorio e la nostra gente ed anche perché cade in un momento particolare che la Cooperazione Moriana ha vissuto e sta vivendo, assieme a tutta la Comunità, per aspetti non del tutto edificanti . Dopo le vicende di qualche tempo fa della Famiglia Cooperativa, fase da cui stiamo felicemente, ancorché faticosamente, uscendo con il concorso convinto e responsabile di molti soci e di Sait, che in un clima difficile sta svolgendo un ruolo determinante, abbiamo vissuto la fusione, per incorporazione, della nostra storica Cassa come una sconfitta morale e sociale collettiva, anche se fortunatamente senza danni per i risparmiatori (come del resto per tutte le BCC italiane dotatesi, per tempo, di adeguati fondi di garanzia come pure di fondi di solidarietà per il Personale). Ora stiamo vivendo con preoccupazione quanto sta accadendo alla nostra cantina sociale. Un male oscuro che sembra averci colpito e sul quale penso dobbiamo tutti, operatori e non, riflettere ed interrogarci in verità, con l'intento di capire il perché possono accadere certe cose e cosa possiamo fare a livello personale e collettivo per riuscire a prevenire queste che sono comunque sconfitte personali e collettive.

- La mission della Cassa è quella di coniugare la sua vita sul territorio con un servizio bancario ineccepibile, accanto alla valorizzazione delle relazioni con la sua gente, le sue imprese, le sue associazioni ed aggregazioni. Ed ascoltare quanto i soci fanno presente al gruppo dirigente in termini di criticità serve per migliorare sia nella adozione di condizioni commerciali omogenee per tutto il territorio della Cassa, cui ha risposto in modo chiaro il direttore Polichetti, come pure le osservazione del signor Benoni che da imprenditore ha:
 - dato atto al Cda della ex Cassa Mori-Val di Gresta-Brentonico uscente di aver fatto la scelta giusta guardando verso l'economia gardesana, del tutto complementare alla nostra (con conseguente diversificazione dei rischi bancari);
 - auspicato che si ponga massima attenzione al rapporto con il socio sia persona fisica che azienda che deve essere seguito con professionalità e rispetto. L'elemento distintivo della Cassa rurale rispetto ad una banca qualsiasi è infatti l'aiuto/consiglio /professionalità/servizio che riesce a garantire ai suoi soci e clienti, a prescindere dal proprio patrimonio o dimensione economico-finanziaria.
- Da sottolineare che non è stato facile risolvere i tanti aspetti organizzativi dopo lo stress delle due fusioni ravvicinate ; penso si debba tributare un plauso per lo sforzo profuso, che ha messo a dura prova tutti gli organi sociali ed il Personale che si è prodigato per garantire un nuovo assetto efficiente ed attento alle esigenze dei soci e clienti, con risultati di bilancio superiori alle aspettative (un utile previsto per il 2017 superiore ai 7 milioni di euro e un consolidamento di solidità bancaria e dei vari indici e ratios, compresa la copertura dei crediti deteriorati che sono stati la causa della scomparsa della nostra Cassa Rurale storica . Non solo, ma mentre nella storia delle fusioni si è sempre assistito ad un momento critico nella raccolta complessiva la nostra Cassa ha registrato nel 2017 un + 2,8 % di maggiore raccolta .
- Ed un augurio di buon lavoro ai nuovi incarichi per Valentino Bona a capo della nostra filiale ed a Michele Bonetti come responsabile di territorio

con i loro colleghi che traducono in concreto la filosofia della Cassa ben esposta dal direttore :” Migliori servizi ai soci e clienti aumentando il rapporto di fiducia tra e con tutti”.

- Questo momento di passaggio coincide con l’altra “rivoluzione” in atto , quella della riforma, della rifondazione del Credito cooperativo che ci vede impegnati nel Gruppo di Cassa Centrale Banca. Un percorso che come ha ben descritto il Presidente nel suo editoriale de il Diaologo di dicembre “sta dando una scossa a tutti i livelli” e che ci vede impegnati ad evitare “ una omologazione di sistema non conforme ai principi cooperativi” e nel contempo a far evolvere la nostra concezione di autonomia “ passando dall’autonomia dell’individualismo a quella di squadra”.
- Penso che questa sia la saggia filosofia che ci consentirà di perpetuare la nostra più che secolare funzione di banca del territorio al servizio della nostra gente, con modalità organizzative, relazionali e tecnologiche all’altezza dei tempi.
- Concludendo, come V presidente della Famiglia Cooperativa di Mori devo fare un ringraziamento al CDA della Cassa per il progetto Una spesa assicurata, che prevede per i correntisti della nostra Cassa Rurale, titolari della Carta in Cooperazione, emessa dalle Famiglie Cooperative operanti nei territori serviti dalla Cassa , quindi anche di Mori, Valle S. Felice, Brentonico, Ronzo Chienis, un buono spesa gratuita di € 25,00 per una spesa minima di € 50,00, all’atto della sottoscrizione di una polizza casa, auto, infortuni. Il buono viene caricato in forma automatizzata sulla Carta e può essere speso fino al 31 agosto 2018. Chi non ha la Carta in Cooperazione la può richiedere alle nostre Famiglie Cooperative.
- E’ un progetto basato sulla comune appartenenza storica al movimento cooperativo trentino e ne potrebbero beneficiare circa 20.000 soci e loro nuclei familiari.

Grazie per l’attenzione .

Mori , auditorium comunale 7 febbraio 2018